

appresso S. M<sup>ta</sup> Cat.,<sup>6)</sup> acciò o rimova suo fratello dal governo de le sue terre o in altro modo rimedii a li pericoli et danni che patisce la religione catholica in quel suo paese per il governo di detto suo fratello.<sup>7)</sup> Né ricercando altra risposta le lettere di V.S. di 11 del passato . . .

## 106.

*Malaspina an Gallio*

*Graz, 1581 Juli 15*

*Konversion mehrerer Adeliger aus der Grafschaft Görz, Abschaffung des Laienkelches. Bedenken bezüglich Resignation Kardinal Delfinos auf steirische Klöster.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 328<sup>r</sup>—329<sup>r</sup>, Orig.*

Il Signor Dio ha a questi giorni toccato il core del sig. Andrea d'Attimis, del sig. Leonardo Rasonor et del sig. Scipion Formentino, heretici et nobili Goritiani.<sup>1)</sup> Hanno questi signori eletto il sig. Andrea, huomo di molta esperienza et auttorità, acciò tratti meco de la forma che debbono tenere per ritornare a la cognitione de la vera fede et egli, capitando qua senza comunicar questo loro intento col principe né con altri, fece ricorso da me, ma io subito per degni rispetti ne dei parte a S. A., la quale mi confortò ad affaticarmi da dovero, assicurandomi che oltre al guadagno che si farebbe de' nominati signori con le loro mogli, figliuoli, famiglie et vassalli, sarebbe questo un principio grandissimo per espurgar totalmente il contado di Goritia, et havendo loro de' beni nel Frioli, ci vengono ad assicurare che non infettaranno quella parte.<sup>2)</sup> Hora dopo molte dispute, che a solo a solo habbiamo

<sup>6)</sup> *Johann Khevenhüller, geboren 1538 in Spittal an der Drau, war seit 1571 kaiserlicher Botschafter in Madrid, wo er 1606 gestorben ist. Der Familienbesitz lag vor allem um Villach (Cerwenka, Die Khevenhüller, S. 78 ff.; Probszt, Villacher Bürger und Herren in ihren Münzen und Medaillen, S. 134 ff., 141 f.; Rainer, Nuntiaturberichte II/8, S. 41 und 258, Anm. 15; Khevenhüller, Geheimes Tagebuch, S. VIII ff.).*

<sup>7)</sup> *Bartholomäus Khevenhüller, geboren 1539 in Villach, gestorben 1613 in Spittal. Er wurde als Protestant nicht in der Familiengruft in der St. Jakobskirche zu Villach, sondern auf Schloß Landskron beigesetzt (Cerwenka, Die Khevenhüller, S. 116 ff.; Probszt a. a. O., S. 136—138; Khevenhüller, Geheimes Tagebuch, S. 2, 10 und 325).*

<sup>1)</sup> *Andreas Attems, Leonhard Orczan und Scipio Fermentin wurden 1579 ihres evangelischen Bekenntnisses wegen aus der Grafschaft Görz ausgewiesen (Loserth, FRA II/50, S. 46).*

<sup>2)</sup> *Vgl. Nr. 85, S. 299.*